

29 gennaio 2023

LIBRI

Robin Knox-Johnston, ecco perché ti seguirei sino ai confini del mondo

A 68 anni passa capo Horn e scrive: "Questo è il mio terzo passaggio e probabilmente anche l'ultimo. Ma non voglio chiudere le porte alle possibilità...". In "Knox-Johnston. Un navigatore da leggenda" de Il Frangente i pensieri, i ricordi e i consigli di un Grande

FABIO POZZO

29 Gennaio 2023 alle 16:00 | 2 minuti di lettura



Ci sono uomini che hanno una loro storia che diventa Storia. Uno di questi a mio parere è Robin Knox-Johnston. Che è stato sì, il primo uomo a fare il giro del mondo non stop in solitaria di sempre - la celebre Golden Globe, quella in cui vinse per ritiro Bernard Moitessier -, ma che poi non si è fermato lì, ma ha fatto molto, moltissimo altro. Diventando icona, eroe anche perché ha fatto un giro del mondo a 68 anni - la Velux 5 Oceans Race - e perché a 75 anni ha corso la Route du Rhum con un Imoca60 arrivando terzo nella Rhum Class.

Ho letto molto di lui, quasi tutti i suoi libri. Mi sono commosso nelle parole che riguardano il suo rapporto con la seconda moglie, Sue (la prima lo aveva lasciato alla vigilia della partenza dall'Oriente con Suhaili, viaggio-prodromo del Golden Globe, che ha perso nel 2003. Descrive la sua disperazione, senza vergogna, il vagare da solo senza luce nella casa vuota e della voglia che ritrova di vivere ritornando in mare. Certo, poi lui va a fare il giro del mondo, a 68 anni, mentre noi tuttalpiù usciamo sotto casa con un dinghy. Ma tant'è, ciascuno ha la sua storia.

Così, onoro quest'uomo segnalandovi un nuovo libro in lingua italiana. E' la traduzione del suo "Knox-Johnston on seamanship & seafaring", uscito nel 2018. Il libro s'intitola "Knox-Johnston un navigatore da leggenda", è pubblicato da Il Frangente. Leggo la prefazione di Alex Thomson, che ringrazia il suo mentore, perché a 24/25 anni gli aveva affidato il ruolo di skipper nella Clipper Race - un giro del mondo a tappe aperto anche a gente normale, ideato dal Nostro -. Pensa, mi dico, oggi Thomson lo seguiamo nelle sue corse sugli Oceani. Scrive Thomson che Knox-Johnston non è solo un vecchio e saggio marinaio, ma un uomo divertente che vive appieno la vita. "Leggerlo ci dà gioia e ci ricorda che la vela è anzitutto un piacere!".

29 gennaio 2023

Thomson, un velista che a me piace molto, invidio il suo coraggio e aspetto una sua vittoria del Vendée Globe -, ci invita a leggere il libro del suo mentore. Io l'ho fatto, e a mia volta vi invito a farlo. Non è la storia della sua vita, altri libri la raccontano. E' piuttosto uno Zibaldone (si usa ancora questo termine) che condensa la cultura del mare di Sir Robin (baronetto per meriti). C'è una prima parte, il marinaio, in cui l'autore dà consigli. Tipo come creare l'armonia nell'equipaggio, ma anche perché prestare attenzione ai bollettini meteo. Io, per esempio, mi sono divertito a capire come si usa una cima da lancio, i trucchi che suggerisce sono esperienza pura. E poi l'ancora, l'elica, il rimorchio, laddove parla dell'attrezzatura.

La seconda parte è quella del navigatore. Qui Sir Robin parla delle barche celebri, quelle che cita, anche per orgoglio nazionale. Dal Batavia al Cutty Sark. E poi, le classi, dalle Metriche al Mod70. C'è una parte anche riservata alle regate, e poi ci sono i luoghi. Capirete che mi sono fiondato subito a leggere il capitolo di Capo Horn. Lui parla in prima persona, quasi in ogni pagina. E' questo il bello di questo libro. E' come se ti mettessi a sedere in poltrona, con davanti questo uomo-monumento, e cominciassi a farlo raccontare. E lui ti racconta di quando ha passato Horn per la terza volta, durante la Velux 5 Oceans e della navigazione turbolenta nel canale di Beagle.

Ovviamente, stai ad ascoltarlo e ti lasci trasportare dalle sue parole sino ai confini del mondo. E lo invidi un po', soprattutto quando ti dice che probabilmente "questo è stato il mio terzo passaggio a capo Horn e, per essere realisti, probabilmente anche l'ultimo. Non voglio chiudere le porte, mi piace tenere aperte tutte le possibilità, ma non vedo proprio quale nuova opportunità potrebbe presentarsi per un altro giro laggiù".

Sir Robin è del 1939, se il libro è uscito nel 2018 probabilmente lo ha scritto nel 2017. Quanti anni aveva? 78. Capisci di che uomo stiamo parlando?